

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**Esercizio chiuso al 31.12.2023**

Signori Associati,

Signore Associate,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Il Bilancio è configurato, per forma, contenuti e struttura, secondo criteri e principi ispirati alle prescrizioni normative emanate dalla Covip, l'Autorità di Vigilanza di settore, per i Fondi pensione contrattuali istituiti dopo il 28 aprile 1993 (c.d. Fondi negoziali di nuova istituzione), salvaguardando comunque i profili di tipicità del F.I.P.D.RAI, quale fondo preesistente.

### **Assetto gestionale del Fondo**

Il Fondo Pensione F.I.P.D.RAI risulta strutturato in due comparti:

- il Comparto "DIRIGENTI ATTIVI";
- il Comparto "PENSIONATI".

Il Comparto DIRIGENTI ATTIVI è caratterizzato da una modalità di gestione indiretta di tipo assicurativo, realizzata attraverso due polizze assicurative di ramo V, stipulate con primaria compagnia di assicurazione che prevedono -alla scadenza dei rispettivi contratti- la garanzia di pagamento di un capitale almeno pari alla somma dei premi versati maggiorati dello 0,10% (capitale minimo garantito a scadenza), eventualmente riproporzionato per effetto di riscatti parziali.

A tale Comparto risultano iscritti, al 31 dicembre 2023, 379 aderenti ripartiti tra:

- Dirigenti RAI in servizio (n. 300);
- ex Dirigenti in quiescenza che hanno mantenuto la posizione previdenziale presso il Fondo a seguito della cessazione dell'attività lavorativa (n. 65);
- soggetti fiscalmente a carico dei Dirigenti in servizio (n. 14).

Il Comparto PENSIONATI è stato caratterizzato fino al mese di agosto 2017 da una gestione finanziaria diretta, volta a garantire la necessaria liquidità per la gestione delle erogazioni mensili dei trattamenti in forma periodica. A partire dal mese di settembre 2017 il finanziamento dei trattamenti integrativi risulta integralmente a carico della RAI, non presentando più il comparto asset patrimoniali, per cui il Fondo si limita a distribuire agli iscritti le riserve messe a disposizione, tempo per tempo, dalla stessa.

A tale comparto risultano iscritti, al 31 dicembre 2023, 100 dirigenti pensionati e superstiti.

**Assetto organizzativo del Fondo**

In data 28 luglio 2021, si sono insediati i componenti dell'Organo di Amministrazione, nella composizione scaturita dalle elezioni dell'Assemblea degli Iscritti del 25 giugno 2021 e dalle nomine fatte dall'Azienda ai sensi dell'art. 18 dello Statuto del Fondo.

Al 31 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione del Fondo risulta così composto:

---

- Barbara Borghese	membro effettivo in rappresentanza delle aziende
- Amedeo Alloggia	membro effettivo in rappresentanza delle aziende
- Maurizio Cali	membro effettivo in rappresentanza delle aziende
- Roberto Sergio	membro effettivo in rappresentanza dei dirigenti
- Giuseppe Straniero	membro effettivo in rappresentanza dei dirigenti
- Letizia Spiezia	membro effettivo in rappresentanza dei dirigenti

---

Il Consiglio di Amministrazione ha affidato l'incarico di Presidente del Fondo a Barbara Borghese.

In data 28 luglio 2021, si è insediato anche il Collegio dei Sindaci, nella composizione scaturita dalle elezioni dell'Assemblea degli Iscritti e dalle nomine fatte dall'Azienda ai sensi dell'art. 23 dello Statuto.

Al 31 dicembre 2023, il Collegio dei Sindaci del Fondo risulta così composto:

---

- Massimo Cappelli	membro effettivo in rappresentanza dei dirigenti
- Mario Bona	membro effettivo in rappresentanza dei dirigenti
- Grazia Macchiati	membro effettivo in rappresentanza delle aziende
- Francesca Asci	membro effettivo in rappresentanza delle aziende

---

Il Collegio dei Sindaci ha attribuito l'incarico di Presidente dell'Organo di Controllo a Massimo Cappelli.

L'incarico attribuito ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci giungerà a scadenza alla data dell'Assemblea degli Iscritti, che verrà convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2023.

Alla luce delle modifiche ed integrazioni recate da parte del d.lgs. n. 147/2018 al d.lgs. n. 252/2005, in attuazione della Direttiva UE n. 2016/2341 (c.d. IORP II), relativamente agli adeguamenti dell'assetto organizzativo del Fondo, il Consiglio di Amministrazione:



**F.I.P.D. RAI**  
FONDO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA PER I DIRIGENTI  
DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO RAI  
Iscrizione all'Albo dei Fondi Pensione N. 1436 del 15.3.2000  
Cod. Fiscale 96141530582

- in data 28 maggio 2020, ha nominato il Direttore Generale del Fondo, assegnando i compiti di tale funzione al Dott. Stefano Castrignanò;
- in data 28 luglio 2021, ha confermato l'assetto organizzativo del Fondo precedentemente definito nel corso dell'adunanza del 24 novembre 2020 circa le Funzioni Fondamentali, deliberando l'affidamento delle attività poste in capo alla Funzione di Revisione interna al Collegio dei Sindaci e della Funzione di Gestione del Rischio in capo al Consigliere Maurizio Cali e provvedendo, quindi, a verificare in capo a questi la preparazione professionale e l'esperienza adeguate allo svolgimento di detta mansione nel contesto del Fondo ex art. 4 D.M. n. 108/2020;
- in data 28 luglio 2021, ha deliberato di affidare la responsabilità della Funzione Finanza al Consigliere Maurizio Cali, risultando lo stesso in possesso, ai sensi dell'art. 5 comma 4 della Delibera Covip del 16 marzo 2012, di una preparazione professionale ed un livello di conoscenza ed esperienza adeguati allo svolgimento del suddetto incarico e in considerazione dell'esperienza maturata e del ruolo già ricoperto nel F.I.P.D.RAI ed in altro Fondo pensione.

In relazione alla gestione operativa, direzionale e di compliance, il Fondo non disponendo di una struttura operativa propria si avvale del supporto della società Italian Welfare S.r.l. con riferimento alle seguenti attività/servizi:

- supporto di una struttura professionale e operativa fortemente specializzata nel settore della previdenza complementare, a supporto degli iscritti del Fondo, delle aziende, degli organi di amministrazione e controllo, con il compito di interfacciarsi quotidianamente con i vari soggetti coinvolti nella gestione del Fondo stesso;
- presidio *Legal/Compliance* finalizzato a supportare, nel continuo, gli organi di amministrazione e controllo del Fondo e a favorire il rispetto della normativa da parte del Consiglio di Amministrazione.

La gestione amministrativa e contabile del Fondo è attribuita in *outsourcing* a Previnet S.p.A., specializzata nell'offerta di servizi amministrativi nel settore della previdenza complementare.

Con riferimento alla funzione di revisione legale dei conti, in data 25 giugno 2021 l'Assemblea degli Iscritti ha approvato, ai sensi dell'art. 16 comma 2, lettera d) dello Statuto, la proposta motivata del Collegio dei Sindaci di assegnazione dell'incarico della funzione di revisione legale dei conti alla Società BDO Italia S.p.A. per il triennio 2021-2023.

Detto incarico terminerà alla data di approvazione, da parte dell'Assemblea degli Iscritti, del Bilancio d'esercizio 2023.

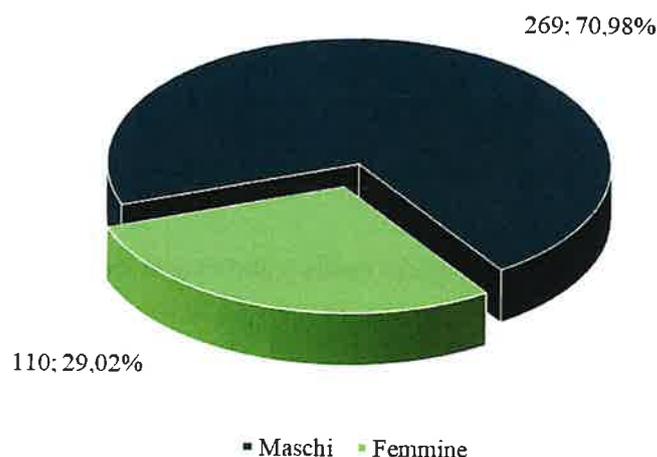
Per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche in forma di rendita, previste all'art.11 comma 1 dello Statuto, il Fondo ha stipulato nel corso del 2009, con durata triennale e rinnovabile tacitamente per uguali periodi, una convenzione con la Compagnia Generali Italia S.p.A.. Tale convenzione prevede, al momento della richiesta di erogazione della tipologia di rendita scelta dall'associato, il trasferimento alla citata Compagnia dell'ammontare della posizione individuale maturata presso il F.I.P.D.RAI, al netto dell'eventuale quota di capitale già percepita.

A mero titolo informativo, si segnala che nel corso dell'anno 2023 sono state attivate con la Compagnia Generali Italia S.p.A. n. 3 rendite relative al 50% del montante M3 (per i c.d. «vecchi iscritti»), per un valore complessivo lordo di euro 431.253,62.

### La platea di aderenti al Comparto DIRIGENTI ATTIVI

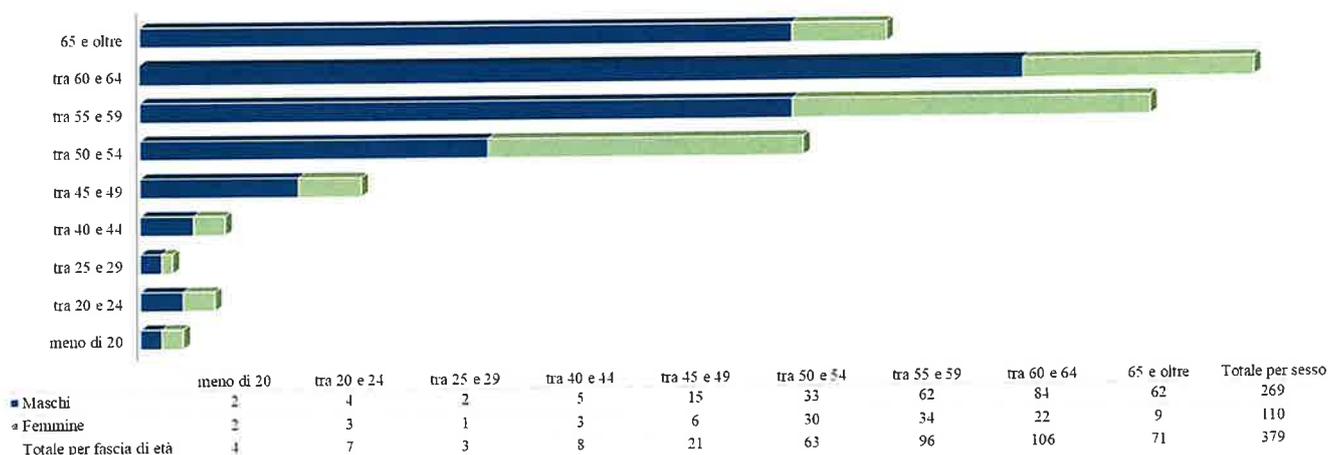
Il Comparto DIRIGENTI ATTIVI presenta, al 31.12.2023, **379 associati** la cui distribuzione per sesso e classi di età è riportata nei grafici seguenti.

**Iscritti al 31.12.2023 - Scomposizione per sesso**



**F.I.P.D. RAI**  
**FONDO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA PER I DIRIGENTI**  
**DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO RAI**  
 Iscrizione all'Albo dei Fondi Pensione N. 1436 del 15.3.2000  
 Cod. Fiscale 96141530582

**Iscritti attivi al 31.12.2023 - Composizione per classi di età**



Le adesioni registrate nel corso del 2023 (pari a 29) e le uscite dal Fondo (liquidazioni totali erogate nell'esercizio pari a 15) hanno determinato, rispetto all'anno precedente, un aumento del 3,84% della platea degli aderenti, secondo il flusso rappresentato nella tabella che segue:

**Andamento adesioni: anni 2019 - 2023**

Anno	Consistenza inizio anno	Nuove iscrizioni	Uscite	Consistenza fine anno
2019	350	3	11	342
2020	342	4	9	337
2021	337	3	5	335
2022	335	46	16	365
2023	365	29	15	379

Si precisa che n. 5 adesioni registrate nell'anno 2023 (rispetto al totale delle adesioni pari a n. 29) sono riferite a soggetti fiscalmente a carico dei Dirigenti in servizio. Nel grafico sopra esposto "*Iscritti attivi al 31.12.2023 - Composizione per classi di età*" si nota come tali soggetti riguardino la fascia di età fino ai 29 anni.

Alla data del 31.12.2023, il Fondo presenta 4 aziende associate: RAI, RAI Way, RAI Cinema e RAI Com.

**La gestione previdenziale del comparto DIRIGENTI ATTIVI**

Al 31.12.2023 il saldo della gestione previdenziale presenta un valore positivo pari a € 94.151,36 derivante da:

1. incassi contributivi: pari a € 5.981.062,38;
2. trasferimenti in ingresso: pari a € 1.526.580,33;
3. anticipazioni: pari a € 1.893.874,23;
4. riscatti totali e per perdita dei requisiti di partecipazione: pari a € 893.458,05;
5. trasferimenti in uscita: pari ad € 630.853,05;
6. erogazione rate Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (R.I.T.A.): pari a € 920.334,37;
7. prestazioni pensionistiche in capitale/rendita: pari a € 3.074.971,65.

**I contributi**

Nel corso del 2023, il Comparto Dirigenti Attivi ha riconciliato i flussi contributivi incassati per un importo pari a € **5.981.062,38** derivanti dalle seguenti voci:

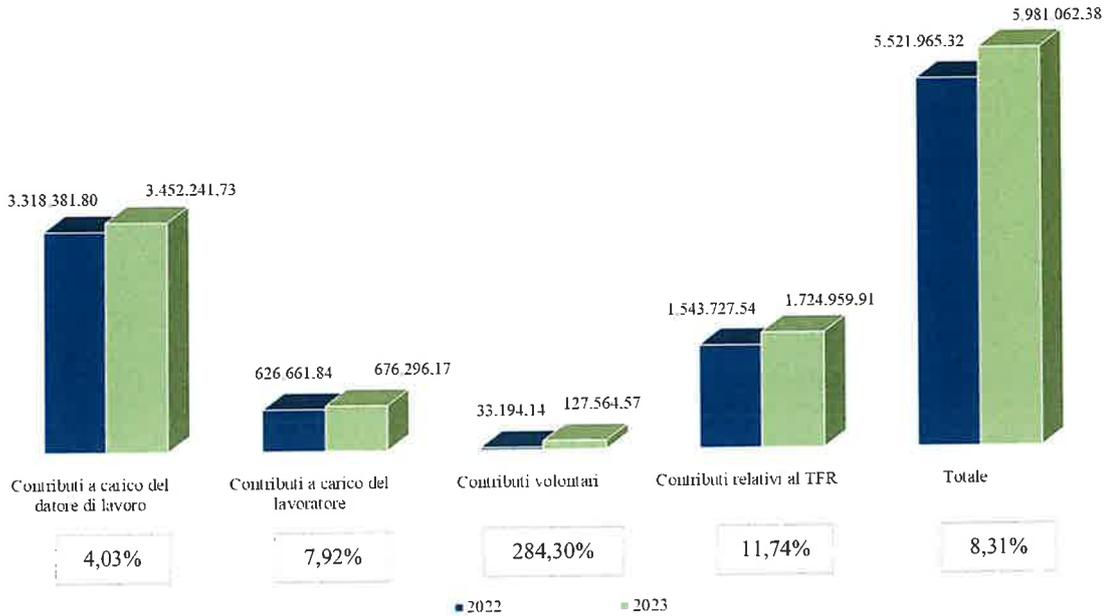
- contributi a carico delle aziende associate per il 57,72% (nel 2022: 60,09%);
- contributi a carico degli associati per l'11,31% (nel 2022: 11,35%);
- contributi volontari per il 2,13% (nel 2022: 0,60%);
- contributi derivanti dal trattamento di fine rapporto per il restante 28,84% costituito da conguagli inerenti a dirigenti usciti dal Fondo nel corso del 2023 nonché dalla quota di Tfr di competenza 2022, versata dalle aziende RAI nel mese di gennaio 2023 (nel 2022: 27,96%).

**Ripartizione contributi per tipologia di versamento: anno 2023 (Importi in euro)**

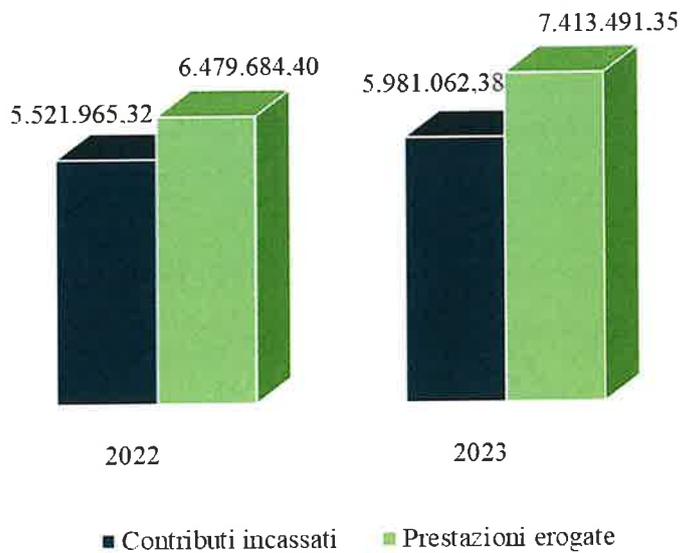
<b>Contributi incassati</b>	<b>Importi 2023</b>
Contributi a carico del datore di lavoro	3.452.241,73
Contributi a carico del lavoratore (inclusi contributi volontari)	803.860,74
Contributi relativi al TFR*	1.724.959,91
<b>Totale</b>	<b>5.981.062,38</b>

\* Ammontare di TFR di competenza anno 2022, incassato dal Fondo nel mese di gennaio 2023, e conguagli inerenti a dirigenti usciti dal Fondo nel corso del 2023.

**Ripartizione contributi per tipologia di versamento: anni 2022 - 2023 (Importi in euro)**



**Contributi incassati e prestazioni: anni 2022 - 2023 (Importi in euro)**



**Le prestazioni**

Nell'anno 2023 il Fondo ha erogato n. 62 prestazioni (comprese n. 17 riliquidazioni dei rendimenti 2022 erogate ai dirigenti usciti dal Fondo nel corso di detto anno) e n. 18 rate di R.I.T.A. (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata) a n. 5 ex dirigenti, per un totale di somme disinvestite pari ad € **7.413.491,35** (nel 2022: € 6.479.684,40) così suddivise:

**F.I.P.D. RAI**  
**FONDO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA PER I DIRIGENTI**  
**DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO RAI**  
 Iscrizione all'Albo dei Fondi Pensione N. 1436 del 15.3.2000  
 Cod. Fiscale 96141530582

**Prestazioni anno 2023 (Importi in euro)**

<b>Prestazioni 2023</b>	<b>N° prestazioni</b>	<b>Importi 2023</b>
<b>Anticipazioni</b>	<b>30</b>	<b>1.893.874,23</b>
<i>per spese sanitarie 75%</i>	0	-
<i>per acquisto prima casa 75%</i>	6	664.731,80
<i>per ristrutturazione prima casa 75%</i>	2	246.331,92
<i>per ulteriori esigenze 30%</i>	22	982.810,51
<b>Prestazioni pensionistiche in capitale/rendita</b> <i>(comprese n. 14 riliquidazioni rendimenti '22)</i>	<b>23</b>	<b>3.074.971,65</b>
<b>Riscatti totali e per perdita requisiti partecipazione</b> <i>(comprese n. 3 riliquidazioni rendimenti '22)</i>	<b>6</b>	<b>893.458,05</b>
<b>Trasferimenti in uscita</b>	<b>3</b>	<b>630.853,05</b>
<b>Rate di R.I.T.A. (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata)</b>	<b>18</b>	<b>920.334,37</b>
<b>Totale</b>	<b>80</b>	<b>7.413.491,35</b>

**Andamento delle prestazioni: anni 2022 - 2023 (Importi in euro)**

<b>Liquidazioni per anno di competenza</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>Variazione % 2022-2023</b>
Importo Anticipazioni	1.307.716,46	1.893.874,23	44,82%
<i>N. Anticipazioni</i>	28	30	7,14%
Importo Prestazioni pensionistiche in capitale/rendita	3.318.268,01	3.074.971,65	- 7,33%
<i>N. Prestazioni pensionistiche in capitale/rendita</i>	18	23	27,78%
Importo Riscatti totali e per perdita requisiti partecipazione	476.750,27	893.458,05	87,41%
<i>N. Riscatti totali e per perdita requisiti partecipazione</i>	3	6	100,00%
Trasferimenti in uscita	0,00	630.853,05	100,00%
<i>N. trasferimenti in uscita</i>	0	3	100,00%
R.I.T.A. (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata)	1.376.949,66	920.334,37	- 33,16%
<i>N. percettori rate di R.I.T.A.</i>	6	5	- 16,67%
<b>Totale importi disinvestiti</b>	<b>6.479.684,40</b>	<b>7.413.491,35</b>	<b>14,41%</b>

Come si evince dalla tabella sopra esposta, sebbene rispetto all'anno 2022 le prestazioni erogate dal Fondo in termini di somme liquidate agli aderenti sono aumentate del 14,41%, si è registrato

un saldo positivo della gestione previdenziale pari ad euro 94.151,36 contro un dato dell'anno 2022 pari euro -163.518,99 (ovvero le entrate derivanti dai versamenti contributivi e dai trasferimenti in ingresso sono risultate superiori e, sufficienti, a coprire le uscite per far fronte alle liquidazioni degli iscritti). I maggiori esborsi sono riconducibili principalmente all'aumento del numero delle uscite dal Fondo dei Dirigenti che hanno cessato l'attività lavorativa nel corso dell'anno 2023 (o per coloro in quiescenza che hanno deciso di riscattare la posizione previdenziale maturata presso il Fondo nel corso dell'anno 2023) rispetto al precedente anno, a seguito della maturazione dei requisiti di accesso al pensionamento nel regime obbligatorio di appartenenza.

### **Andamento della gestione delle risorse nell'esercizio 2023**

#### **Comparto DIRIGENTI ATTIVI**

Il Fondo è dotato di un comparto di investimento, avente le caratteristiche di garanzia ai sensi dell'art. 8, comma 9 del d.lgs. n. 252 del 2005, gestito mediante n. 2 polizze di ramo V stipulate nel mese di giugno 2020 con la compagnia assicurativa Generali Italia S.p.A. ed agganciate all'andamento delle gestioni separate GESAV e GenRis, in seguito alle opportune valutazioni effettuate dall'Organo Amministrativo del Fondo in merito ai fabbisogni degli aderenti nonché alle condizioni offerte dai principali *player* di mercato.

Alla data del 31 dicembre 2023, le risorse del comparto Dirigenti Attivi risultano così investite:

- Gestione separata GESAV (contratto Special Saving n. 101467), nella quale è investito il 92% delle risorse del Fondo;
- Gestione separata GenRis (contratto Capital Reserve n. 101466), nella quale è investito l'8% delle risorse del Fondo.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, segnala che il Fondo, in data 12 febbraio 2024 (dopo la chiusura dell'esercizio contabile 2023), ha sottoscritto con la compagnia assicurativa Generali Italia S.p.A. il contratto n. 111036 di capitalizzazione a premio unico e versamenti aggiuntivi con rivalutazione del capitale, avente come sottostante la gestione separata ROYAL FUND. La sottoscrizione della citata convenzione si è resa necessaria a seguito delle valutazioni condotte dagli Organi di amministrazione e controllo del Fondo nel corso dell'anno 2023 rispetto alle mutate condizioni di mercato ed ha comportato un miglioramento generale delle condizioni economiche, mantenendo invariato il periodo di durata, riguardante la polizza collettiva n.



101466 (gestione separata GenRis) e la polizza collettiva n. 101467 (gestione separata GESAV). In particolare, per quest'ultima polizza è stata introdotta una modifica parziale dell'art. 4 – "Riscatto" delle Condizioni Speciali di Assicurazione, permettendo al Consiglio di Amministrazione del Fondo di valutare la possibilità di richiedere dei riscatti parziali, senza alcuna riduzione o penalizzazione, sia per far fronte alle prestazioni di cui agli artt. 11 e 14 del D.lgs. n. 252/2005, sia per realizzare una riallocazione parziale del patrimonio gestito tramite la citata gestione separata GESAV con altra proposta dalla medesima Compagnia.

Alla luce di questa facoltà, il Consiglio di Amministrazione del Fondo, nella seduta del 1° dicembre 2023, ha dato mandato al Presidente, con il supporto del Direttore Generale e del Responsabile della Funzione Finanza, di esercitare un riscatto parziale delle somme investite nella gestione separata GESAV per un importo pari a Euro 30 Milioni, da suddividere in quattro flussi trimestrali (da 7,5 mln €/cad.) nel corso dell'esercizio 2024 da investire nella gestione separata ROYAL FUND di Generali Italia S.p.A..

Stante la modifica delle condizioni di mercato, il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha deciso di dare seguito a tale opportunità considerando la gestione separata ROYAL FUND più performante rispetto a quelle attuali e maggiormente in linea con gli obiettivi previdenziali dei propri aderenti, stante anche l'intervento dei soggetti fiscalmente a carico. Pertanto, i nuovi flussi contributivi del Fondo, a partire dal mese di marzo 2024, verranno destinati esclusivamente a tale linea e seguiranno le regole di investimento prescritte dalla relativa convenzione.

I rendimenti realizzati nel corso del 2023 sono, pertanto, derivati dalla rivalutazione delle due citate riserve: la gestione del Comparto Dirigenti Attivi (assicurativa indiretta) ha fatto registrare nell'esercizio 2023 un margine positivo pari a € 1.489.635,39 (€ 1.258.224,52 nel 2022).

Il dettaglio è di seguito indicato:

- Rivalutazione gestione separata GESAV	€ 1.401.545,33
- Rivalutazione gestione separata GenRis	€ 88.090,06
<hr/>	
Totale rivalutazione anno 2023	€ 1.489.635,39

Complessivamente, il rendimento lordo realizzato nel 2023 dal Fondo (al netto del trattenuto della compagnia) è pari all'1,72%. Al netto dell'imposta sostitutiva prevista dalla legge (16,42% per l'anno 2023), il rendimento netto realizzato nell'anno dal Fondo è pari all'1,44% (nel 2022: 1,26%).

**F.I.P.D. RAI**  
**FONDO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA PER I DIRIGENTI**  
**DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO RAI**  
 Iscrizione all'Albo dei Fondi Pensione N. 1436 del 15.3.2000  
 Cod. Fiscale 96141530582

La tabella sottoesposta denota come i rendimenti realizzati dal Fondo F.I.P.D.RAI su periodi più lunghi (3, 5, 10 anni), rispetto a quelli realizzati dagli analoghi fondi pensione negoziali "Garantiti", presentano una migliore performance del Fondo rispetto alla media di tale comparto.

**Forme pensionistiche complementari. Rendimenti netti.**  
*(dati provvisori; valori percentuali)*

	<u>31.12.2022</u> <u>31.12.2023</u>	<u>31.12.2020</u> <u>31.12.2023</u>	<u>31.12.2018</u> <u>31.12.2023</u>	<u>31.12.2013</u> <u>31.12.2023</u>
	1 anno	3 anni	5 anni	10 anni
<b>Fondi pensione negoziali</b>	<b>6,7</b>	<b>0,3</b>	<b>2,2</b>	<b>2,4</b>
<i>Garantito</i>	4,2	-0,3	0,1	0,2
<i>Obbligazionario puro</i>	2,8	0,4	2,4	2,6
<i>Obbligazionario misto</i>	7,2	0,3	2,5	2,7
<i>Bilanciato</i>	6,9	2,1	4,7	4,2
<i>Azionario</i>	10,0	0,3	2,2	2,4
<b>Rivalutazione del TFR</b>	<b>1,6</b>	<b>4,5</b>	<b>3,2</b>	<b>2,4</b>
<i>Fonte: COVIP "Principali dati statistici-DICEMBRE 2023"</i>				
<b>F.I.P.D.RAI</b>	<b>1,44</b>	<b>1,35</b>	<b>1,55</b>	<b>2,01</b>

Le risorse patrimoniali del Comparto (esprese come valore delle due riserve matematiche investite in Generali e al lordo dell'imposta sostitutiva 2023) risultano, al 31.12.2023, pari ad € 87.298.046,01 (al 31.12.2022: € 84.608.410,62).

**Riserva matematica: anni 2022 - 2023 (Importi in euro)**

<b>Valore riserva</b>	<b>al 31.12.2022</b>	<b>al 31.12.2023</b>	<b>Variazione % 2022-2023</b>
Riserva Generali Italia S.p.A. (Gestione separata GESAV)	78.720.700,52	80.424.565,36	2,16%
Riserve Generali Italia S.p.A. (Gestione separata GenRis)	5.887.710,10	6.873.480,65	16,74%
<b>Totale</b>	<b>84.608.410,62</b>	<b>87.298.046,01</b>	<b>3,18%</b>

Come anticipato, alla data del 31.12.2023, le risorse del Comparto Dirigenti Attivi sono investite nelle gestioni separate GESAV e GenRis, strumenti assicurativi di capitalizzazione (Ramo V) di Generali Italia S.p.A.. Di seguito si riportano le politiche di gestione e di investimento delle gestioni separate fornite dalla citata Compagnia assicurativa.

Con riferimento alla gestione GESAV, per quanto riguarda il comparto governativo, nel corso dell'anno 2023 il portafoglio è stato venditore netto di titoli. Considerando i soli acquisti, il portafoglio è stato compratore in via residuale di titoli spagnoli con duration in area 5 anni. Per

11  


**F.I.P.D. RAI**  
**FONDO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA PER I DIRIGENTI**  
**DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO RAI**  
 Iscrizione all'Albo dei Fondi Pensione N. 1436 del 15.3.2000  
 Cod. Fiscale 96141530582

quanto riguarda la maggior parte dell'investito nel comparto governativo in concomitanza con tassi a breve termine interessanti, si è scelto di ottimizzare la liquidità dell'investito acquistando titoli zero coupon italiani e spagnoli. Passando alle vendite, queste si sono concentrate su titoli italiani e spagnoli. Dato il contesto geopolitico, si è anche scelto di ridurre il rischio in maniera opportunistica su Paesi dell'est Europa. Si segnala il focus crescente sull'ottimizzazione del profilo di cash flow del portafoglio finalizzato a ottenere una copertura più puntuale delle passività di riferimento.

Per quanto concerne il comparto corporate, il portafoglio è stato compratore netto di titoli. Gli acquisti si sono focalizzati nel settore finanziario, delle utilities e dei consumi discrezionali. Dal punto di vista del merito creditizio il focus degli investimenti è stato nel bucket BBB, parte dell'esposizione è stata allocata a strumenti subordinati con prevalenza di corporate hybrids e in minor parte in strumenti finanziari subordinati, con l'obiettivo di aumentare la redditività di portafoglio. I titoli classificati come "Green Bonds" rappresentano il 23% degli acquisti corporate.

Complessivamente gli acquisti sono stati fatti a rendimenti di poco superiori al 4,5% con una duration in area 5,2 anni. Le vendite sono state effettuate per finalità di ottimizzazione del ALM e contestuale riallocazione verso titoli a maggiore rendimento o per gestione della liquidità.

Per quanto riguarda la componente equity, nel corso del periodo, a seguito dell'operatività effettuata, l'investimento netto nel comparto azionario è complessivamente diminuito (- 246M). Dal punto di vista settoriale, gli incrementi maggiori sono stati effettuati nel comparto delle Telecomunicazioni. I maggiori decrementi sono stati effettuati nel comparto degli Industriali, dell'Energia e delle Banche. Alla fine del 2023, i settori maggiormente rappresentati erano le Banche, le Materie Prime e le Utilities; viceversa, i meno rappresentati erano la Tecnologia, il Real Estate ed il Media.

Di seguito, la composizione della gestione separata GESAV a fine esercizio:

<b>Azionario: 14,21%</b>		<b>Obbligazionario:</b>			<b>85,79%</b>
<i>di cui</i> <i>OICR:</i>	65,14%	<i>di cui</i> <i>OICR:</i>	12,99%	<i>di cui</i> <i>Titoli di Stato:</i>	45,42%
				<i>di cui</i> <i>Emittenti</i>	41,21%
				<i>Governativi:</i>	
				<i>di cui</i> <i>Sovranazionali:</i>	0,47%
				<i>di cui</i> <i>Corporate:</i>	41,59%

Liquidità (in % del patrimonio)	0,18%
Duration media	6,90
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	3,56%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,16852

**F.I.P.D. RAI**  
**FONDO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA PER I DIRIGENTI**  
**DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO RAI**  
 Iscrizione all'Albo dei Fondi Pensione N. 1436 del 15.3.2000  
 Cod. Fiscale 96141530582

Relativamente alla gestione separata GenRis, per quanto riguarda il comparto governativo, il portafoglio è stato compratore netto di titoli di stato. Nel dettaglio, sono stati acquistati in via principale titoli spagnoli con duration in area 5 anni. In misura minore sono stati acquistati titoli emessi da European Union, Croazia e Messico. Le vendite hanno riguardato titoli di Stato portoghesi e in misura minore Indonesia e Bulgaria.

Per quanto concerne il comparto corporate, il portafoglio è stato compratore netto di titoli. Gli acquisti si sono focalizzati nel settore finanziario, delle utilities e delle telecomunicazioni. Dal punto di vista del merito creditizio il focus degli investimenti è stato nel bucket BBB, parte dell'esposizione è stata allocata a strumenti subordinati con l'obiettivo di aumentare la redditività di portafoglio. I titoli classificati come "Green Bonds" rappresentano il 31% degli acquisti.

Complessivamente gli acquisti sono stati fatti a rendimenti di poco superiori al 3,7% con una duration in area 5 anni. Le vendite sono state effettuate per finalità di ottimizzazione del ALM e contestuale riallocazione verso titoli a maggiore rendimento o per gestione della liquidità.

Riguardo la componente equity, nel corso del periodo, in seguito all'operatività effettuata, l'investimento netto nel comparto azionario è complessivamente diminuito (- 1.2M). Dal punto di vista settoriale, gli incrementi maggiori sono stati effettuati nel comparto delle Telecomunicazioni e delle Utilities. I maggiori decrementi sono stati effettuati nel comparto delle Assicurazioni, della Tecnologia e degli Industriali. Alla fine del 2023, i settori maggiormente rappresentati erano le Banche, gli Industriali e l'Energia; viceversa, i meno rappresentati erano il Real Estate, la Tecnologia ed i Consumi Discrezionali.

Di seguito, la composizione della gestione separata GenRis a fine esercizio:

<b>Azionario: 13,37%</b>		<b>Obbligazionario:</b>		<b>86,63%</b>	
<i>di cui</i>		<i>di cui</i>		<i>di cui</i>	
<i>OICR:</i>	65,03%	<i>OICR:</i>	19,69%	<i>Titoli di Stato:</i>	40,70%
				<i>di cui Emittenti</i>	
				<i>Governativi:</i>	68,89%
				<i>di cui</i>	
				<i>Sovranazionali:</i>	4,70%
				<i>Corporate:</i>	39,60%

Liquidità (in % del patrimonio)	0,20%
Duration media	4,60
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,77%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,29677

\*\*\*

### **Informativa sulla sostenibilità (fattori ESG)**

Successivamente all'entrata in vigore del Regolamento UE n. 2019/2088 e del Regolamento delegato UE n. 2022/1288 i partecipanti ai mercati finanziari sono tenuti a dare comunicazione ai propri iscritti in merito ai principali effetti negativi sulla sostenibilità relativamente alla propria attività di investimento tramite apposita dichiarazione (Dichiarazione PAI) o, in alternativa, dare informazione relativamente alla mancata considerazione di questi.

A tal proposito, il Fondo Pensione Integrativo di Previdenza dei Dirigenti del Gruppo RAI – Radiotelevisione Italiana Società per Azioni (F.I.P.D.RAI) ad oggi non ha adottato una propria politica di sostenibilità, e, pertanto, dichiara di non considerare al momento i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ai sensi dell'art. 4 e 7 del Regolamento (UE) 2019/2088, dove “per effetti negativi sulla sostenibilità” si intendono le possibili conseguenze negative derivanti dalle scelte di investimento realizzate in ambito ambientale, sociale e governance.

Il Fondo adotta una gestione delegata di tipo assicurativo che prevede l'investimento del patrimonio in gestioni separate, che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e non hanno obiettivi specifici di sostenibilità ai sensi degli articoli 8 e 9 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Fermo questo, si precisa che i rischi di sostenibilità sono comunque oggetto di monitoraggio da parte del gestore assicurativo incaricato dal Fondo. Al riguardo, Generali Italia S.p.A. riporta quanto segue.

Le scelte di investimento e i relativi controlli posti in essere in coerenza alle normative interne adottate (integrazione dei rischi e azionariato attivo) mirano ad assicurare una prudente gestione dei rischi di sostenibilità, mitigando il rischio che il verificarsi di eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possa comportare effetti negativi sul rendimento degli attivi sottostanti e del prodotto assicurativo, coerentemente con l'approccio stabilito a livello di gruppo della compagnia Generali Italia S.p.A..

I rischi di sostenibilità, per la parte di investimenti diretti in emittenti corporate e governativi, sono integrati nel processo decisionale relativo agli investimenti anche attraverso il restringimento dell'universo investibile, applicando le seguenti politiche di esclusione:

- degli emittenti corporate operanti nel settore del carbone termico e nell'esplorazione e produzione del gas e petrolio attraverso tecniche non convenzionali;

- degli emittenti corporate che violino i principi del UN Global Compact, delle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali;
- degli emittenti corporate operanti nel settore degli armamenti non convenzionali;
- degli emittenti sovrani che non forniscano adeguate garanzie in materia di: i) rispetto dei diritti politici e delle libertà civili, ii) lotta alla corruzione, iii) cooperazione nella lotta globale contro il riciclaggio di denaro e contro il finanziamento del terrorismo, iv) nel contrasto alla deforestazione;
- di emittenti corporate e sovrani che sono stati identificati come aventi un profilo ambientale, sociale o di governance particolarmente carente.

Per la parte di investimenti indiretti, i requisiti ambientali, sociali o di governance minimi sono integrati attraverso il processo di selezione e monitoraggio degli Asset Manager / OICR.

Il livello di esposizione di un prodotto finanziario ai rischi di sostenibilità dipende principalmente dagli investimenti ammissibili e dal loro livello di diversificazione, pertanto, non si prevede che un singolo rischio di sostenibilità possa avere un impatto finanziario negativo sul valore del portafoglio.

Come anticipato, non vengono presi in considerazione in maniera strutturale i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Tuttavia, la compagnia Generali Italia S.p.A. prende in considerazione i principali effetti negativi sull'ambiente e sulla società all'interno delle proprie politiche di investimento. Per la parte di investimenti diretti in emittenti corporate e governativi afferenti alle gestioni separate in cui investe il Fondo, i principali effetti negativi tenuti in considerazione rispetto ai fattori di sostenibilità sono i seguenti:

- violazione dei principi del UN Global Compact;
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto riportato nell'informativa di sostenibilità predisposta dal gestore assicurativo, presente al seguente link: <https://www.generali.it/comunicazioni-e-avvisi-legali/informativa-in-materia-di-finanza-etica-e-sostenibile>.

\*\*\*

**Comparto PENSIONATI**

Al 31.12.2023, con riferimento al Comparto Pensionati non risultano risorse in gestione poiché nel corso dell'esercizio 2017 è stata chiusa la gestione finanziaria diretta con l'esaurimento degli asset patrimoniali a disposizione del Comparto, per cui il Fondo si limita a distribuire agli iscritti le riserve messe a disposizione, tempo per tempo, da RAI, in base agli obblighi dalla stessa assunti.

\*\*\*

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott.ssa) Barbara Borghese

